



di Marianna Malpaga
e Nicola Martinelli

Novaledo - Quando potranno tornare a incontrarsi in oratorio, né di attività organizzate per filo e per segno. Un semplice pallone, un campo dove poter correre e giocare e la compagnia dei loro amici basteranno. Lo raccontano gli animatori dell'associazione "Noi Oratorio Novaledo - L'arcobaleno dei sorrisi", che nell'ultimo anno si sono ingegnati pensando a come stare vicini a bambini e ragazzi delle elementari e delle medie attraverso il solo mezzo che, come tutti, avevano a disposizione: l'online.

"Non abbiamo mai mollato", racconta Lorena Debortolo, vicepresidente dell'associazione. "Certo, per ovvi motivi abbiamo rallentato le nostre attività, ma abbiamo dimostrato che ci siamo e che resistiamo". Quest'estate, ad esempio, gli animatori si sono spesi per trovare un'alternativa alle nove serate che, di solito, svolgevano in presenza ogni mercoledì sera. Sono nati così altrettanti video, in cui gli animatori vestono i panni dei personaggi delle fiabe e dei cartoni animati. I filmati, caricati su Youtube ogni mercoledì sera, durano venti minuti ciascuno. "Venti minuti, chiaramente, non possono stravolgere una giornata", spiega Sofia Galter, animatrice dei bambini delle elementari. "Però ai più piccoli fa piacere che qualcuno pensi a loro e si inventi anche solo un semplice gioco per farli felici". Anche in questi ultimi mesi le attività online non sono cessate. Ogni settimana, gli animatori si incontrano e pensano a cosa proporre a bambini e ragazzi, con cui si ritrovano online una volta al mese. Gli argomenti trattati, di solito, sono gli stessi, ma gli strumenti utilizzati sono adattati all'età. "I bambini delle medie hanno bisogno di essere ascoltati da qualcuno che parli di cose semplici con loro: il loro film preferito, l'ultimo libro letto, come hanno passato il pomeriggio", racconta Erica De Pieri, animatrice del gruppo delle medie. "E secondo me l'oratorio ha aiutato molto in questo, perché ha saputo infondere un po' di normalità a un periodo che di normale non ha nulla". Nell'ultimo weekend di marzo, ogni animatore ha colorato una quindicina di sassolini e li ha sparsi in giro per il paese. A ognuno era assegnata una zona diversa di Novaledo da "ricoprire" di piccole pietre. "Noi Oratorio Novaledo" ha preso spunto dall'iniziativa sorta qualche mese fa a Lavis e presto diffusasi in tutto il Trentino, dove sono cominciati a spuntare sassolini colorati ai bordi di strade e sentieri. "Bambini e adulti possono raccoglierci e mandarci una foto", spiega Sofia. "La prima volta abbiamo sparso 250 sassolini, ed è andata benissimo: li abbiamo finiti in due giorni. Adesso ne stiamo colorando altri,

Alcuni animatori e animatrici in una gioiosa immagine pre-Covid



"Portiamo normalità"

A Novaledo, gli animatori dell'oratorio si incontrano online ogni settimana per pensare alle attività da proporre ai ragazzi delle elementari e delle medie

Un luogo per tutti

Da un paio di anni l'associazione "Noi Oratorio Novaledo - L'arcobaleno dei sorrisi" ha attivato un servizio di book crossing. "Quando l'abbiamo inaugurato, abbiamo chiamato le scuole elementari e abbiamo spiegato a ogni classe come funziona", racconta un'animatrice. Le regole sono semplici: chiunque può prendere un libro, a patto di lasciarne un altro nella casetta in legno che si trova di fronte alla chiesa. Perché scambiarsi dei libri? Lo spiegano gli animatori dell'oratorio, che sulla casetta scrivono: "Un libro è pane per la testa e gli occhi, ti porta in luoghi meravigliosi e ti rende migliore. Se ami i tuoi libri lasciali andare". L'oratorio, infatti, cerca di coinvolgere non solo i bambini, ma anche gli adulti. Nel periodo natalizio, per esempio, organizza il "giro dei presepi", invitando le persone del paese a esporre il proprio presepe all'esterno, in modo che i passanti possano vederlo. L'associazione ha aderito anche alla giornata nazionale "M'illumino di meno" di due anni fa, piantando delle photinie nel giardino della canonica. Non si tratta dell'unica iniziativa volta a sensibilizzare al rispetto dell'ambiente. "Per due anni di fila, il primo giorno di primavera abbiamo fatto una sorpresa ai bambini delle elementari, addobbando la piazza di Novaledo con dei fiori", racconta Lorena Debortolo. "Il primo anno li abbiamo fatti con bottiglie e tappi di plastica riciclati. L'anno successivo, invece, abbiamo coinvolto le mamme e le nonne, che hanno realizzato dei fiori all'uncinetto".

LE VIDEO-FIABE AL POSTO DEL GREST

Un'estate da attori

Quando si parla di oratorio, il Grest non può mancare. Anche se a Novaledo non si organizza un "gruppo estivo" vero e proprio, l'oratorio d'estate propone alcune serate d'animazione per bambini e ragazzi. "All'inizio di ogni attività di solito facevamo una scenetta improvvisata", spiega Erica De Pieri, animatrice delle medie. Nonostante le difficoltà, gli animatori

hanno realizzato dei video in cui vestivano i panni dei personaggi delle fiabe e dei cartoni animati, come ad esempio Alice nel Paese delle Meraviglie e Biancaneve. "Ci trovavamo ogni settimana per fare i video, che poi caricavamo sul canale Youtube dell'oratorio il mercoledì sera - spiega l'animatrice -. I bambini li guardavano volentieri, perché ci scrivevano dei messaggi in cui ci dicevano che si erano divertiti". Al termine di ciascun filmato, "Noi Oratorio Novaledo" proponeva un tutorial perché i bambini, da casa, potessero dare libero sfogo alla creatività. Gli animatori hanno insegnato, ad esempio, come realizzare una tazza "in pieno stile Alice nel Paese delle Meraviglie". I video si rivolgevano sia ai bambini delle elementari sia ai ragazzi delle medie. Solitamente, però, le attività si svolgono separatamente a seconda dell'età. Un gruppo di animatori (Vania Cestele, Erica De Pieri, Ilaria Baldessari, Serena Svaizer e Ivan Baldessari) si occupa di animare i ragazzi delle medie. Un altro, invece, composto da Filippo Bassetti, Ilaria Gozzer, Sofia Galter e Giorgia Frisanco, gestisce i bambini delle elementari. Per gli animatori, i video estivi non sono stati la prima prova da attori. Prima della pandemia, infatti, l'oratorio di Novaledo ha proposto due corsi di teatro, curati dallo scrittore Stefano Borile. Uno era dedicato ai più piccoli, gli "animati"; l'altro, invece, si rivolgeva ad animatori e adulti, che hanno portato in scena "Un grazioso viavai".



L'associazione "Noi Oratorio Novaledo" ora si prepara per l'estate e cerca una sala per le proprie attività

per regalare un sorriso a tutti gli abitanti di Novaledo". L'oratorio, infatti, cerca di coinvolgere grandi e piccoli: il book crossing, ad esempio, ospita volumi per bambini ma anche romanzi e saggi che possono essere apprezzati dagli adulti. Da poco ha compiuto due anni; un periodo in cui si è rinnovato di settimana in settimana, ospitando libri nuovi, a simboleggiare come l'oratorio, in poco tempo, sia riuscito a inserirsi nella comunità. L'associazione "Noi Oratorio Novaledo - L'arcobaleno dei sorrisi" è nata "solo" nel novembre del 2016. Prima, per partecipare alle iniziative dell'oratorio, bambini e ragazzi dovevano andare a Roncegno. "Io e Lorena - racconta Stefania De Nitto, la presidente - ci siamo dette: 'Perché non proviamo a far nascere qualcosa per i più giovani anche a

Novaledo?'. Quindi abbiamo iniziato a chiamare a raccolta i ragazzi, alcuni dei quali, come Vania Cestele e Marika Galter, fanno parte del direttivo. L'idea ha funzionato: abbiamo cominciato a trovarci l'ultimo sabato del mese, e l'anno scorso contavamo settanta associati, che in un paese di mille abitanti non sono pochi". L'oratorio ha instaurato, nel tempo, preziose collaborazioni con i Vigili del Fuoco di Novaledo e con il Gruppo missionario, con il quale fino a qualche tempo fa condivideva gli spazi, in una stanza della parrocchia che si trova sotto l'asilo. Ora, però, all'associazione "Noi Oratorio Novaledo" è venuto a mancare un punto d'appoggio, una sala in cui potersi incontrare e dove organizzare le attività. "La stiamo cercando", spiegano la presidente e la vicepresidente dell'associazione. In questi mesi, infatti, ci si proietta già verso l'estate, quando forse ci si potrà tornare a vedere non solo tramite lo schermo di un computer. Quando questo succederà, riprenderanno anche le attività come il teatro - organizzato con l'aiuto dello scrittore Stefano Borile - e i mercatini, che l'oratorio allestisce per autofinanziarsi.